

PESCARA, LOCALI DI PIAZZA MUZII IN RIVOLTA: RICORSO AL TAR CONTRO ORDINANZE COMUNALI SU ORARI

5 Novembre 2021



PESCARA - Una quarantina di attività della zona a ridosso di via Muzii, a Pescara, hanno deciso di presentare un ricorso al Tar contro le ordinanze che regolamentano la vita notturna pescarese dalla scorsa estate, imponendo orari più rigidi ai locali della zona centrale rispetto alle stesse attività situate in altre aree di Pescara.

Si legge sul quotidiano *Il Centro* che il ricorso al Tribunale amministrativo regionale ha l'obiettivo "di contestare la legittimità delle ordinanze emesse negli ultimi mesi".

"La sensazione è che si sia utilizzata la pandemia come scusa - ha spiegato l'avvocato Andrea Lucchi -. Il ricorso avrà anche come oggetto i danni che gli esercenti subiscono per la limitazione della loro libertà di iniziativa economica".

Si tratta, in particolare, di una quarantina di attività, con in media 4-5 dipendenti. Un'indagine fonometrica condotta sull'area dall'Arta, è stato evidenziato lo sfioramento in diverse fasce orarie dei decibel, anche al di fuori dell'orario di apertura dei locali.

Secondo uno dei titolari dei locali, "vogliono smontare la bellezza di piazza Muzii a favore di altre zone della città".

"Se la polemica vuole essere strumentale, le soluzioni non si troveranno mai. Se invece si vuole collaborare le soluzioni ci sono, come sgomberare la piazza dopo la chiusura dei locali, chiedere ad Ambiente Spa di ritardare il più possibile la raccolta del vetro o ancora montare tende fonoassorbenti. Il fatto che i rumori siano dopo la nostra chiusura impone di rivedere le ordinanze", afferma.

